



In data odierna 18.02 si è tenuto un incontro con R.U. richiesto dalle scriventi Rsa per dirimere alcune questioni aperte dalla recente riorganizzazione e che in sintesi vi elenchiamo.

La modalità di formalizzazione del cambio di mansioni e /o relativi trasferimenti ci è parsa, troppo distante, burocratica e del tutto fredda.

I colleghi si sono sentiti come un corpo estraneo e ancora una volta pedine nell'ingranaggio e non risorse, come si continua a dire ai più alti livelli. Tanto valeva ricorrere ad una mail, che almeno avrebbe avuto il pregio di lasciare una traccia certa della data di comunicazione, anche ai fini del preavviso, che vi ricordiamo, se non rispettato, va pagato con missione.

Ricordiamo ai colleghi che anche il riconoscimento del pendolarismo, a volte trova delle interpretazioni sia sulle distanze che nel merito, non corrette, vi invitiamo, pertanto, a confrontarvi con il vs Rsa.

La composizione delle squadre e il gemellaggio delle ex agenzie, ora dette succursali, è stato deciso unilateralmente dall'azienda, scoprendo a cose fatte di aver creato dei problemi di copertura di orario, apertura delle agenzie o garanzia del servizio di cassette di sicurezza ove presente.

La soluzione di chiedere, con sempre maggiore insistenza, alle colleghe part-time, di trovare, tra di loro, la soluzione non ci convince né per il modo in cui si è operato, con nemmeno tanto velate minacce di provvedere con trasferimenti e /o revoche a scadenza, né per il metodo di scaricare a valle responsabilità altrui. Abbiamo chiesto a RU di porre un argine fin da subito a questo modo di operare, prima ancora di attendere la scadenza di giugno dei Part. Time.

Abbiamo evidenziato che anche dai colleghi del mercato corporate, private e servizi vari ci giungono segnali di un cambiamento in peggio del clima aziendale.

Ai colleghi Consulenti Clienti Privati, ma anche Personal Advisor, in caso di esigenze organizzative, viene richiesto di garantire il servizio di carico/scarico ATM e lavorazione assegni, abbiamo ribadito che questa formazione deve essere continua e non limitata a due ore come indicato in una mail che alcuni Colleghi hanno ricevuto.

Nelle Filiali stand alone con cassa abbiamo chiesto che la sostituzione del titolare avvenga con personale in missione o con personale fungibile se presente e idoneo al servizio. La chiusura della cassa, come già avvenuto almeno in una di queste Filiali, non ci sembra la soluzione corretta.

A proposito del servizio di cassa, presso l'agenzia Europa di Treviso abbiamo chiesto di definire in modo risolutivo quando termina lo sportello, considerando non solo il contante, ma anche richieste di assegni circolari e/o versamento di assegni. L'orario di sportello a Treviso sede deve essere esposto alla clientela con chiarezza.

Le sollecitazioni continue a raggiungere risultati commerciali non possono passare ancora una volta da confronti impropri tra agenzie. Vi informiamo che la commissione aziendale nazionale sulle pressioni commerciali si è insediata ed a quella noi ci rivolgeremo, fin da subito, se non si cambierà metodo.

Abbiamo chiesto che venga fatta formazione in aula, con un tutor, meglio se interno, sulla MIFID 2, la cui conoscenza non può essere data per acquisita solo perché si è fatto il corso e magari superato il test.

Treviso 20 febbraio 2019